



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 190 del 07/12/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2011, n. 2691

Patto di stabilità interno per l'anno 2011. Definitive determinazioni della Giunta regionale.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 818 in data 3 maggio 2011, avente ad oggetto "Patto di stabilità interno per l'anno 2011. Prime disposizioni della Giunta regionale" venivano impartiti indirizzi e direttive alle strutture regionali finalizzati a garantire il conseguimento da parte della Regione Puglia degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno per l'anno 2011.

La necessità di impartire specifici indirizzi in merito derivava dalla più volte evidenziata criticità ai fini dell'esplicarsi dell'azione amministrativa della Regione Puglia come conseguenza delle modalità di determinazione degli obiettivi annuali di competenza e di cassa, particolarmente penalizzanti per la Regione Puglia ed in generale per le Regioni dell'Obiettivo 1.

Si reputò pertanto urgente impartire indirizzi alle strutture regionali in ordine alla spesa sostenibile finalizzata in particolare al conseguimento dell'obiettivo di cassa per l'anno 2011, e veniva rimesso ad un successivo atto la decisione in ordine al raggiungimento dell'obiettivo dettato dalla regola dell' $n+2$ con riferimento agli interventi cofinanziati dall'Unione Europea;

Con successiva deliberazione n. 1707 in data 26 luglio 2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno per l'anno 2011. Ulteriori disposizioni della Giunta regionale", la Giunta, ritenendo di vitale importanza ai fini dello sviluppo economico e sociale della Regione il completo utilizzo dei fondi di provenienza comunitaria, manifestava l'indirizzo di governo di dar corso integralmente alla spesa per i programmi operativi, entro il solo limite delle somme a tale titolo iscritte in bilancio.

In ragione della elevata consistenza della spesa necessaria ad assicurare il conseguimento dell'obiettivo relativo alla regola dell' $n+2$ per l'anno 2011 e del conseguente effetto di spiazzamento delle disponibilità di cassa comunque necessarie a garantire l'ordinaria gestione di cassa relativi alle spese del bilancio regionale non afferenti a programmi comunitari, la Giunta regionale manifestò l'indirizzo di avvalersi delle disposizioni di cui commi 148 e 148 bis dell'articolo 1 della legge 220/2010 rimanendo la Regione Puglia, per effetto di tale disciplina, in ogni caso adempiente al patto di stabilità interno.

Successivamente, con l'emanazione del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, il comma 148 veniva stata trasfuso nel comma 1, lettera a), dell'articolo 7 di tale decreto a sua volta modificato con l'articolo 32, comma 23, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012).

Per quanto sopra riportato, la vigente disciplina del patto di stabilità interno consente, in ultima analisi, due opzioni:

- il pieno rispetto del patto di stabilità interno;
- il cd. "sforamento controllato" consistente nel superamento dei vincoli imposti solo per maggiore spesa

per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio considerata ai fini del calcolo dell'obiettivo, diminuita della percentuale di manovra prevista per l'anno di riferimento, nonchè, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità nel triennio, dell'incidenza degli scostamenti tra i risultati finali e gli obiettivi del triennio e gli obiettivi programmatici stessi.

All'indomani dello scadere del termine del 31 ottobre 2011 entro il quale le Autorità di Gestione erano tenute a comunicare alla Commissione Europea l'avanzamento della spesa degli interventi comunitari, si è quindi provveduto ad effettuare un monitoraggio dei risultati parziali conseguiti ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2011.

Alla data del 14 novembre 2011 la situazione era la seguente:

- Gestione di competenza (al netto delle spese compensate ex articolo 1, comma 135, legge 220/2010): disponibilità residua euro 159.973.000;
- Gestione di cassa: disponibilità residua euro 422.365.000.

La scelta della opzione del pieno rispetto del patto di stabilità interno comporta il contenimento entro il limite delle suesposte residue disponibilità degli impegni ed dei pagamenti effettuabili al 31 dicembre 2011.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, l'obiettivo è conseguibile limitando i pagamenti alle sole spese necessitate (spese dirette di personale e collaborazioni, interessi passivi, spese di cui agli allegati A e B della Dgr 818/2011) ed a quelle necessarie al conseguimento della regola dell'n+2 per quanto riguarda i pagamenti dei fondi comunitari nel limite (quota nazionale) di 140 milioni di euro.

Per quanto attiene la gestione di competenza (spese non compensate di cui all'articolo 1, comma 135, della legge 220/2010) l'obiettivo è conseguibile contenendo gli impegni alle sole spese necessitate (spese di cui agli allegati A e B della Dgr 818/2011) ed a quelle relative ai fondi comunitari nel limite (quota nazionale) di 60 milioni euro.

Il pieno rispetto del patto di stabilità interno comporta:

- la non applicazione nell'anno 2012 delle sanzioni previste dall'articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 149/2011 (versamento al bilancio dello Stato dell'importo dello sforamento, contingentamento spese correnti, divieto di ricorso all'indebitamento, divieto di assunzioni a qualsiasi titolo e riduzione indennità di funzione e gettoni del presidente e dei componenti della giunta regionale);
- il rinvio al nuovo esercizio, nel rispetto dei nuovi e più stringenti vincoli vigenti nell'anno 2012 come delineati dalla legge 183/2011, dell'impegno e pagamento di somme disponibili o già liquidate o liquidabili agli aventi diritto entro il 31 dicembre 2011 che sulla base di una ricognizione effettuata al 21 novembre 2011 ammontano rispettivamente a circa 125 milioni di euro per la competenza e 400 milioni di euro per la cassa che si aggiungono a ulteriori possibilità di impegno e pagamento sui fondi comunitari programmazione 2007-2013 per (quota nazionale) circa 150 milioni di euro per la competenza e per circa 60 milioni di euro per la cassa.

Lo "sforamento controllato" invece comporta, in relazione anche al disposto dell'articolo 32, comma 24, della legge 183/2011, le seguenti conseguenze:

- assoggettamento per l'anno 2012 alle sanzioni sopra richiamate con esclusione del versamento al bilancio dello Stato dell'importo dello sforamento e della riduzione delle indennità di funzione e gettoni del presidente e dei componenti della giunta regionale;
- per il corrente anno 2011, la possibilità di effettuare ulteriori impegni e pagamenti nel corso del corrente esercizio senza limiti di spesa per quanto attiene quelle afferenti a interventi cofinanziati dall'Unione europea, per circa ulteriori 200 milioni di euro per la competenza e 190 milioni di euro per la cassa.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale la valutazione in ordine alla scelta, consentita per quanto prima argomentato dalla vigente disciplina del patto di stabilità interno, tra il pieno rispetto del patto di stabilità interno e il cd. "sforamento controllato".

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla scelta della opzione da perseguire ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011 di cui all'art. 1, commi da 125 a 150, della legge n. 220/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art, 4, comma 4, lettera a).

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell' Avv. Michele PELILLO Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di manifestare l'indirizzo di governo di perseguire il pieno rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011;
3. di porre in essere, ai fini del conseguimento degli obiettivi relativi al patto di stabilità interno per l'anno 2012 come delineati con la legge 183/2011, ogni utile azione politica verso il governo nazionale tesa alla effettiva attuazione dell'articolo 5 bis del decreto legge 138/2011 convertito in legge 148/2011 in materia di esclusione dal patto di stabilità interno delle spese a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, sui cofinanziamenti nazionali dei fondi comunitari a finalità strutturale, nonchè sulle risorse individuate ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6-sexies del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
4. di stabilire, per quanto riguarda la gestione della cassa, di consentire i pagamenti limitatamente alle sole spese necessitate (spese dirette di personale e collaborazioni, interessi passivi, spese di cui agli allegati A e B della Dgr 818/2011) ed a quelle necessarie al conseguimento della regola dell'n+2 per quanto riguarda i fondi comunitari nel limite (quota nazionale) di 140 milioni di euro. Eventuali ulteriori disponibilità saranno ripartite tra le aree di coordinamento e le strutture autonome dalla Conferenza di Direzione con prioritario utilizzo per il pagamento di spese dirette della Regione;
5. di stabilire, per quanto riguarda la gestione della competenza (spese non compensate ai sensi dell'articolo 1, comma 135, della legge 220/2010) di consentire impegni limitatamente alle sole spese necessitate (spese di cui agli allegati A e B della Dgr 818/2011) ed a quelle relative ai fondi comunitari - periodo programmazione 2007-2013 - nel limite (quota nazionale) di 60 milioni di euro. Eventuali ulteriori

disponibilità saranno ripartite tra le aree coordinamento e le strutture autonome dalla Conferenza di Direzione;

6. di stabilire che a partire dal 14 dicembre 2011, al fine di saturare gli obiettivi di competenza e di cassa nella misura massima possibile, decadono, per la parte non utilizzata, tutte le autorizzazioni all'impegno ed al pagamento concesse. Le residue disponibilità sono ripartite con provvedimento del Direttore dell'Area Finanza e Controlli sulla base di criteri previamente definiti in Conferenza di direzione;

7. di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria alla restituzione ai competenti servizi regionali, privi di adempimenti contabili, dei provvedimenti che, in attuazione di quanto previsto nella presente deliberazione, non potranno ottenere il seguito richiesto;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della regione Puglia;

9. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola

Atti regionali
